

AICD



Dinghy News

WWW.DINGHY.IT

13 APRILE 2005

ANNO I - N° 5

Gin Gazzolo: bis straordinario alle prime zionali liguri di Rapallo.

Chi procura un carrello a Rainusso ?

Manzoli: vi prendo tutti ... a "legnate"

Il doppio appuntamento di Rapallo (2-3 Aprile: Lega Navale; 9-10 Aprile: Circolo Nautico) ha aperto la lunga serie delle zionali liguri.

Se le è aggiudicate ambedue il bravissimo Gin **Gazzolo**; e dato il campo dei partecipanti - sempre di livello eccellente nel Tigullio - si tratta di una vera impresa.

Sul sito trovate le classifiche complete e le cronache del nostro reporter misterioso (che pubblichiamo pure in questo numero di DINGHY NEWS, più sotto).

Questa volta citazioni d'obbligo - oltre che per il vincitore - anche per:

Nicola **Rainusso** (uno dei veri "gentleman dentro" della flotta); vittima di un incontro ravvicinato del terzo tipo con Tua nella prima regata, in occasione della seconda ha piazzato un terzo e un primo. Poi ha rotto il timone nella terza prova di sabato (che non si è potuta scartare per il ventone di domenica) ed è scivolato al 5° posto in classifica. Nicolino vuoi girare un po' e smetterla di startene rintanato a S. Margherita ?

Maurizio **Manzoli**: esordisce il 9 aprile, rinnegando il Lillia di pura plastica, sul suo "nuovo" Colombo quindicenne di puro legno. Settimo, quarto, terzo nelle tre prove (e secondo in generale). Per la serie "e' il manico che conta !".

Emanuele **Tua**: dopo il trionfo di Sanremo e il cozzo con Rainusso del 2 aprile, il 9 aprile ottiene due secondi ... e un OCS che lo precipita al settimo posto in Generale. Anche a lui manca lo scarto, non la considerazione degli avversari che lo ritengono tutti, ormai, ai vertici della classe.

E, naturalmente, il **Mitico Dondero**. Opaco al Merello (solo 11°), la settimana dopo è

veloce e regolare. Coglie un bel sesto in Classifica Generale e, soprattutto, la palma tra i Master. (*Giuseppe*)

Leoni sorprende Cusin e vince la prima zonale dell' Alto Tirreno

Passati i ludi invernali, Massacciuccoli ha ospitato la prima zonale Alto Tirreno della "regular season".

Solo quattro i timonieri al via, con **Leoni** che in ambedue le prove precede il superfavorito **Cusin**, **Avio** e Fabio **Benvenuti**.

Dalla prossima volta si passa all' acqua salata (e si spera che i partenti ... raddoppino!). (*Pierino*)

Conto alla rovescia per la prima di Coppa Italia ad Anzio (23-25 Aprile)

E' stato pubblicato oggi sul sito della classe il bando della Coppa Pizzarello, messa in palio da CV Roma e che sarà disputata quest' anno sulle acque di Anzio.

Tutti i migliori sono attesi alla prima delle sette "nazionali" del 2005 (*Giuseppe*)

"Egone Jachin" (Bellano, 7-8 Maggio): revival straordinario !

Il Campionato dei Laghi Prealpini si aprirà il 7/8 Maggio a Bellano con il tradizionale "Zio Pat" (questo era il soprannome del grande velista triestino Egone Jachin, che emigrò sul Lario tra le due guerre), la regata organizzata dallo Yacht Club Como e che si corre dagli anni cinquanta.

Quest' anno i dinghisti d' acqua dolce hanno organizzato una festa straordinaria per Sergio **Michel**, il grandissimo timoniere di Monfalcone che è stato Campione d' Italia nei Dinghy nel 1994 e ben sei volte Campione Italiano negli Snipe.

Sergio vinse lo Jachin, infatti, nel 1955. Nel 2005 garreggerà ancora e in suo onore sarà organizzata una cena il 7 maggio, presso il Circolo Vela Bellano. Per fare corona a Sergio scenderanno in acqua anche Carlo **Moschioni** (vincitore dello Jachin nel 1957 e vicecampione italiano nel 1951) e Mario **Catalano** (vincitore dello Jachin nel 1959), che giungerà addirittura da Palermo.

Oltre a tutti i lacustri (e i gardesani all' esordio nello zonale, che ospiteranno a Salò nel giugno prossimo), altri ospiti sono attesi dall' Adriatico (**Ballarin** e **Pivanti**) e dalla Toscana (**Cusin**).

Grandi Cerimonieri il Segretario di Classe La Scala e il Commodoro del Lario **Falzotti**.

Insomma: un evento al quale mancare sarà ... peccato mortale ! (*Pierino*)

La Cronaca:

Trofeo Carlo Merello – L.N.I.

Rapallo 2 e 3 aprile 2005

In una giornata di sole 16 dinghy sono, alle 13 precise, pronti per la partenza della prima delle quattro prove del Trofeo intitolato al Vice Presidente della Lega Navale Carlo Merello.

E' la prima regata organizzata nel Golfo nel 2005 e ci si aspettava la partecipazione più numerosa come è consuetudine nelle regate organizzate nel Tigullio.

PRIMA PROVA

La linea di partenza è posta a circa centocinquanta metri dal tratto di costa tra il " castello dei sogni " e Marina di Bardi.

Subito qualche regalante fa notare, garbatamente, ai cannotti di assistenza che la boa di bolina è posta troppo vicina alla linea di partenza, che la linea di partenza è corta e per di più posizionata con un buono in boa superiore a 45°; le barche di bolina stretta, non riescono dalla nave Giuria a raggiungere, mure a destra, la boa di partenza.

Il vento da 170 leggermente oscillante, ma con intensità di 4 / 5 ms al secondo e con qualche raffica, è comunque stabile e l' allungamento della linea e lo spostamento della boa di partenza sarebbero doverosi, visto che il tempo massimo per ogni prova è fissato in un ora e quaranta minuti.

Con stupore viene alzata la bandiera di classe e ai cinque minuti, anche se la linea è corta, sulla boa di partenza si ritrovano quasi tutte le 16 barche .

Dal mucchio i più pronti a uscire sono Samele e Gazzolo che riescono per primi a virare mure a sinistra, incrociando di prua il resto della flotta che intorno alla boa cerca di evitare dannose collisioni.

Nella scia dei primi due Renato Lombardi, Jannello, Rainusso, Tua, Penagini, si lanciano all' inseguimento navigando verso ponente, mentre una parte delle altre barche procede mure a dritta a levante per togliersi dai rifiuti delle barche mure sinistra; con un percorso così corto non è possibile navigare nei rifiuti delle barche che precedono e non essendoci possibilità di bordeggio è meglio cercare di navigare liberi, anche se la scelta di andare a levante appare errata.

In meno di dieci minuti Aldo Samele è sulla boa tallonato da Gin Gazzolo con più distaccati Lombardi, Jannello, Rainusso, Penagini, Tua, Carlo Pizzarello.

In pochi minuti anche la poppa è terminata con le barche vicinissime nell' ordine della boa di bolina e s'inizia la seconda bolina.

Sulla boa della seconda bolina sempre primo è Samele con un margine di circa due/tre lunghezze su Gazzolo, seguito da Penagini che riesce a sopravanzare di una lunghezza Lombardi, seguito da Tua, Rainusso, e Jannello praticamente appaiati.

Samele gira ancora primo la boa di poppa ma sulla strambata viene coperto da Gazzolo che sul corto lato tra la boa e l' arrivo riesce a sopravanzarlo e vincere la regata.

Terzo è Penagini che fatica non poco a tenersi interno nel lato in poppa a Renato Lombardi (primo dei Master ed esempio di correttezza e signorilità); quinto è Tua dopo un collisione con Rainusso, della quale approfitta Jannello, sesto.

Settimo è Carlo Pizzarello e ottavo Rainusso che taglia il traguardo ... visibilmente alterato nei confronti di Tua.

SECONDA PROVA

Viene posizionata correttamente la linea di partenza e finalmente spostata la boa di bolina.

Pochi minuti dopo la partenza giunge però l' ordine Federale di sospendere la Regata in segno di rispetto per l' agonia di Giovanni Paolo II., il Pontefice che più di ogni altro amava i larghi spazi, il contatto con la natura e lo sport.

In un clima di tristezza viene effettuata la premiazione tenendo conto dell' ordine di arrivo della prima prova.

CONSIDERAZIONI SULLA REGATA

Anche se si è disputata una sola prova preme fare alcune considerazioni sulla manifestazione.

Il posizionamento della linea di partenza e la lunghezza del percorso hanno dato valore poco più che nullo alla regata.

I partecipanti, per educazione e per un senso di rispetto verso la Giuria, si astengono sempre dal fare commenti in mare o di dare consigli alla stessa, ma sarebbe stato opportuno qualche volta far sentire, prima della partenza, la loro voce.

Partire su una linea evidentemente mal posizionata mette e repentaglio l' integrità delle nostre barche e un percorso tanto corto da essere compiuto dalla prima in meno di mezz' ora toglie ogni significato tecnico a qualsiasi regata.

Non si capisce se ci sia la volontà di disputare a ogni costo una prova per poter dire che si è fatta la regata e quale sia il motivo di certe decisioni (nonché di allungare il percorso e modificare la linea solo quando si è fatta partire la seconda prova).

Di certo, anche se si fossero disputate tutte le rimanenti prove in programma su un percorso accettabile e con una linea di partenza disposta correttamente, iniziare nel modo sopradescritto non è corretto al fine del risultato finale.

La regata era oltretutto la prima valida per il Campionato della Liguria e per la relativa Ranking List: cose del genere speriamo di non vederle più.

**La Cronaca:
IX Trofeo Citta di Rapallo
Circolo Nautico Rapallo
9-10 Aprile 2005**

23 dinghy iscritti alla "classica" di inizio stagione organizzata dal Circolo Nautico Rapallo.

Sembra che quest' anno il letargo invernale dei timonieri della classe si protragga più degli altri anni; le previsioni di un fine settimana piovoso e di brutto tempo generalizzato hanno tenuto lontano dal campo di regata molti coloro che, tradizionalmente già ai primi di aprile, sono felici di risalire in barca.

Un gagliardo vento di scirocco con alcuni salti da levante accolgono alle 13 precise le

imbarcazioni che si raccolgono intorno alla barca comitato.

PRIMA PROVA

Boa di bolina per 150°, linea di partenza ben posizionata e, allo scadere dei cinque minuti, e al colpo di cannone le imbarcazioni iniziano una prova che, per il vento e l' onda formata, si preannuncia divertente e piena di colpi di scena.

Il più pronto in partenza è Emanuele Tua, vincitore dell' apertura di Sanremo, e del quale fin dalle prime apparizioni nel 2004 si era previsto un rapido inserimento nelle posizioni di testa della Classe.

Dietro di lui il più pronto è Samele, seguito da Penagini, Jannello, Rainusso e Manzoli al timone di una barca classica (con albero e boma in legno) che altra non è se non l' ex "Fiesta" di Corrado Coen, perfettamente restaurata da Maurizio.

Grazie a un passo decisamente notevole e a un accorto bordeggio, gira primo Nicola Rainusso che, dopo avere navigato a ponente attraversa tutta la flotta navigando mure a sinistra verso levante.

Nicola precede in boa Tua di una/due lunghezze, mentre sono più staccati Samele, Penagini, Jannello, e Gazzolo, che in poppa - tenendosi più basso di tutti - si avvicina alle barche che lo precedono.

Nella bolina successiva Gazzolo vira a secco la boa buttandosi verso levante mentre le imbarcazioni che lo precedono, sempre con Rainusso in testa, iniziano una serie di virate per uscire dalle coperture.

Delle schermaglie approfitta Gin, che in bolina riesce a superare Rainusso e Tua i quali, praticamente appaiati, girano la seconda boa di bolina.

Più staccati girano invece Samele, Jannello e Penagini.

In poppa Gazzolo si tiene perfettamente all' interno dei diretti inseguitori strambando per primo prima del lato alla nave giuria. Tua si porta interno a Rainusso e lo supera .

Quarto è Samele, quinto Penagini che riesce a ingaggiarsi interno di boa su Jannello, settimo Manzoli con l' exFiesta.

SECONDA PROVA

Il tempo che tutte le barche siano arrivate e il segnale di classe viene subito rialzato. Al via viene dato il segnale che alcune imbarcazioni sono partite in anticipo e tra queste Samele che ritorna rigirando intorno alla nave giuria.

Anche in questa prova grande prima bolina di Nicola Rainusso, che sfodera un passo

eccezionale e una notevole concentrazione nel bordeggio.

Dietro di lui Gazzolo, Tua, Penagini, Manzoli, Dondero, Jannello a poche lunghezze uno dall' altro in poppa lottano per superarsi in leggera planata.

Gin Gazzolo si avvicina a Rainusso ma nella seconda bolina è ancora Nicola a primeggiare anche se gira la boa con un esiguo vantaggio su Gazzolo e Tua, partito però fuori senza rientrare.

La regata si conclude con la vittoria meritata di Rainusso seguito da Gazzolo, Penagini, Manzoli, Dondero (ormai nella leggenda) autore di una regata accorta e perfetta, Jannello e Samele che dopo a aver rifatto la partenza sale al settimo posto.

Bella regata di Spinolo purtroppo conclusasi anche per lui, come per Tua, con un OCS.

TERZA PROVA

Pochi ritocchi alla linea e alla boa di bolina e si parte per la terza prova, con il vento che è girato ancora un po' verso levante

Il più pronto è Gazzolo, che forte di un primo e un secondo, cerca di chiudere definitivamente il "conto" aggiudicandosi la classifica della regata.

Dietro di lui Tua, Samele, Penagini, Jannello, Rainusso, Giordano (nuovo acquisto della classe: ITA -2131) Manzoli girano la boa.

In poppa niente da segnalare se non Penagini che finisce a bagno !

Nella seconda bolina Gazzolo autorevolmente contiene Tua.

Grande regata di Maurizio Manzoli che supera Samele, quinto è Jannello, sesto Fabio Mangione (grande regata anche la sua) settimo Giordano, ottavo Spinolo.

Solo sedicesimo Nicola Rainusso per colpa del timone che - stranamente - gli esce dagli agugliotti.

Dopo tre belle regate si rientra in porto dove ci attendono, dopo il disarmo delle barche, i proverbiali ravioli del Club Nautico Rapallo per i quali il Comandante Alati ha confessato di essere venuto apposta da Roma!.

QUARTA PROVA

Si va in acqua alle 11 della domenica ma l' orizzonte chiuso non preannuncia niente di buono.

Il Presidente Cimmarrosti cerca in tutti modi di far disputare la prova ma il vento continua a girare e alla fine si rientra appena in tempo, prima che si scateni una tramontanata con raffiche sopra i 14-15 m/s

CONSIDERAZIONI SULLA REGATA

Meritata vittoria di Gin Gazzolo (1-2-1) che ha sfoderato la vela con la quale ha vinto tante regate su Epoxy. La vela, che ha ormai diversi anni, in mano a Gin è un' arma micidiale e come avevamo previsto Gin coglie e coglierà i frutti di avere ora una barca sua e non in prestito e della quale non sempre aveva la disponibilità; la messa a punto di ITA 2004 è probabilmente terminata e Gin con vento forte sarà un osso duro per tutti nella stagione appena iniziata.

Ottima prova complessiva di Maurizio Manzoli; in giro c'è la voce che Maurizio sappia riparare e fare lavori incredibili; la conferma viene da come ha restaurato l' Ex "Fiesta" . E' bastata una vela nuova ed eccolo con una barca in legno armata in modo classico balzare in seconda posizione con risultati regolari davanti a barche dell' "ultima generazione".

Terzo Samele, penalizzato nella seconda prova dall' aver rifatto la partenza; Aldo sta provando vele e i risultati, apparsi sotto il suo standard abituale, sono comprensibili.

Le stesse considerazioni valgono per Filippo Jannello anche lui alle prese con la messa a punto di una nuova vela.

Quinto Nicola Rainusso che ha disputato due eccellenti prime prove e che solo l' accennato problema al timone ha tolto dalle primissime posizioni della classifica.

Sesto e primo dei Master Elio Dondero che ha regatato sempre vicinissimo ai primi e che dalla vela vinta a Sanremo per sorteggio sta traendo indubbi benefici.

Emanuele Tua ha regatato benissimo e in linea con la fama che con poche regate si è già fatto; l' irruenza lo ha tradito e lo rivedremo in azione nelle prossime regate tra i protagonisti.

Ottavo Giordano, nuovo della Classe, con risultati nelle singole prove in crescendo.

Sempre all' altezza della situazione l' operato della Giuria del Club Nautico Rapallo, linee di partenza perfette, velocità nelle decisioni, ottimo coordinamento con le barche di assistenza.

Fino all' ultimo, domenica il Comitato ha cercato di far disputare la quarta regata e si è arreso solo quando l' impossibilità è apparsa evidente.

Regata a Rapallo, se non vi sono altre classi in partenza, è veramente un piacere per l' organizzazione in mare del C.N.R., tutta

dedicata ai dinghy tradizionalmente legati al Club di Rapallo.

Unica piccola sbavatura sui percorsi, apparsi leggermente corti, in rapporto all' intensità del vento.

Due miglia e mezzo (contro le 2,2 miglia) di percorso e si sarebbe giunti alla perfezione, posizionando 200 mt più al vento la boa di bolina.

PREMIAZIONE

Nel solito clima di amicizia e coi proverbiali ravioli si è conclusa la premiazione! Fortunato Penagini che vince l' orologio della classe estratto a sorte dopo che lo stesso sarebbe stato assegnato a Carlo Pizzarello, purtroppo (per lui) inopinatamente assente !